



# **Esperto Universitario**Maltrattamento Scolastico e Mediazione per l'Inclusione

» Modalità: online

» Durata: 6 mesi

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 18 ECTS

» Orario: a tua scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/psicologia/specializzazione/specializzazione-maltrattamento-scolastico-mediazione-inclusione

## Indice

 $\begin{array}{c|c} 01 & 02 \\ \hline Presentazione & Obiettivi \\ \hline & pag. 4 & Direzione del corso & Struttura e contenuti \\ \hline & pag. 12 & Direzione del corso & Direzione$ 

06

Titolo

pag. 30





## tech 06 | Presentazione

I professionisti che si occupano di bambini e ragazzi devono conoscere i diversi protocolli per affrontare il maltrattamento. Infatti, un caso di *bullying* non richiede le stesse azioni di uno di abusi sessuali. Pertanto, nel corso del programma, verranno introdotte le procedure appropriate a seconda del tipo di maltrattamento.

Il programma comprende anche una revisione generale di concetti quali l'educazione inclusiva, l'insegnamento a più livelli, l'apprendimento cooperativo e l'inclusione sociale. L'intento è quello di creare un quadro generale per l'uguaglianza e l'integrazione basato sulle più recenti ricerche in materia.

Inoltre, verrà approfondita la mediazione scolastica come metodo d'azione per le situazioni che la consentono. Tra gli altri elementi, verranno illustrati i programmi di mediazione e le relative fasi. Ciò consentirà al candidato di mantenere livelli ottimali di convivenza nelle scuole.

Tutti questi contenuti saranno insegnati al 100% online, senza orari e con il programma disponibile nella sua interezza fin dal primo giorno. Questo facilita l'organizzazione e la conciliazione della vita lavorativa e personale.

Questo **Esperto Universitario in Maltrattamento Scolastico e Mediazione per l'Inclusione** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in situazioni di abuso e mediazione per l'inclusione
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Frequentando questa qualifica, perfezionerai le tue conoscenze grazie all'esperienza di professionisti abituati ad affrontare quotidianamente situazioni di maltrattamento scolastico e infantile" 66

Dinanzi agli abusi sessuali, esistono protocolli di intervento molto specifici. Frequentando questa qualifica acquisirai conoscenza sulle aggiornamenti avvenuti negli ultimi anni"

Il personale docente del programma comprende professionisti del settore che apportano l'esperienza del loro lavoro a questa formazione, oltre a specialisti rinomati da società di riferimento e università prestigiose.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. A tale scopo, sarà supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da esperti di prestigio.

Il maltrattamento infantile può avvenire anche per omissione, negligenza o abbandono. Iscriviti e approfondisci i segnali d'allarme.

Approfondisci, insieme al personale docente di TECH, gli indicatori psicologici del maltrattamento, poiché in certi casi risultano più evidenti dei segni fisici.







## tech 10 | Obiettivi



## Obiettivi generali

- Mettere lo studente in grado di insegnare in situazioni di rischio di esclusione
- Definire le caratteristiche principali dell'educazione inclusiva
- Gestire tecniche e strategie di intervento con la diversità degli studenti e con la comunità educativa: famiglie e ambiente
- Analizzare il ruolo degli insegnanti e delle famiglie nel contesto dell'educazione inclusiva
- Interpretare tutti gli elementi e gli aspetti relativi alla preparazione degli insegnanti nella scuola inclusiva
- Sviluppare la capacità degli studenti di elaborare una propria metodologia e un proprio sistema di lavoro
- Interiorizzare la tipologia di studenti a rischio e socialmente esclusi e il modo in cui il sistema educativo dovrebbe offrire risposte
- Descrivere il funzionamento del sistema di protezione dei bambini e dei giovani
- Studiare i diversi tipi di misure di protezione e il loro trattamento nell'ambiente scolastico

- Analizzare le situazioni di abuso sui minori e i protocolli d'azione del professionista psicologo
- Identificare le fasi dello sviluppo dalla nascita all'adolescenza; fare in modo che gli studenti abbiano una propria capacità di giudizio per stabilire gli effetti che i processi cognitivi, comunicativi, motori ed emotivi hanno sullo sviluppo del bambino
- Individuare i fattori di rischio di diversa natura che possono alterare lo sviluppo durante il ciclo di vita
- Descrivere le condizioni generali degli alunni da seguire e come queste possono influire sul loro ambiente educativo
- Imparare a rispondere agli alunni sotto tutela e alle loro famiglie nell'ambiente scolastico
- Applicare la mediazione come strumento pedagogico per la risoluzione dei conflitti e l'armonizzazione della comunità educativa



#### Modulo 1. Educazione Inclusiva e Inclusione Sociale

- Descrivere i concetti chiave relativi all'inclusione scolastica e sociale
- · Spiegare i metodi educativi tradizionali
- Definire i principali metodi di educazione inclusiva
- Identificare le esigenze degli studenti
- Identificare le esigenze e le possibilità della scuola
- Pianificare una risposta educativa adeguata ai bisogni

## Modulo 2. Azioni da parte delle scuole per affrontare situazioni di abuso sui minori

- Definire il concetto e la tipologia di abuso sui minori in tutte le sue possibili declinazioni
- Riconoscere le conseguenze del maltrattamento infantile, comprese le conseguenze sullo sviluppo e sul comportamento
- Identificare e saper implementare i protocolli per l'individuazione degli abusi sui minori in diversi contesti
- Identificare e sapere come agire in situazioni di abuso tra coetanei nel contesto scolastico
- Identificare e conoscere la violenza tra bambini e genitori, riconoscendone le possibili cause per acquisire strategie di intervento
- Stabilire i criteri di intervento e di coordinamento dei casi: risorse disponibili, istituzioni coinvolte, famiglia, insegnanti, ecc.

#### Modulo 3. La mediazione scolastica come strumento di inclusione

- Analizzare i conflitti che si verificano nell'ambiente educativo
- Studiare la concettualizzazione della mediazione scolastica
- Definire le fasi da seguire per un'adeguata implementazione della mediazione
- · Approfondire il valore pedagogico della mediazione scolastica
- Acquisire competenze per mettere in pratica la mediazione
- Stabilire lo spazio adeguato per l'attuazione della mediazione in classe



Nel corso del programma, lavorerai con le ultime ricerche sul maltrattamento negli ambienti scolastici e familiari, al fine di perfezionare le tue capacità di rilevamento"





## **Direttrice Ospite Internazionale**

La Dott.ssa in Educazione Cathy Little ha una lunga esperienza nell'insegnare ai bambini e ai giovani nella Scuola Primaria e dell'Infanzia. In particolare, si distingue per la sua vasta esperienza nei centri di Educazione Speciale, dove ha insegnato agli studenti con Disturbi dello Spettro Autistico e del Comportamento. In questo ambito, è stata vicedirettrice di un'Unità di Sostegno appartenente ad una prestigiosa scuola elementare. Inoltre, ha insegnato sia a livello Direttrice della Formazione Iniziale degli Insegnanti dell'Università di Sydney.

Nel corso della sua carriera ha dimostrato di essere un educatore appassionato di offrire un'esperienza educativa coinvolgente e positiva a tutti gli studenti. Le sue aree di interesse sono le elevate esigenze di supporto e le linee guida comportamentali positive. Per questo motivo, i suoi lavori di ricerca si sono concentrati sullo studio di modelli pedagogici efficienti che alle più complesse difficoltà di apprendimento.

In questo senso, uno dei suoi progetti ha riguardato gli atteggiamenti degli insegnanti e l'inclusione sociale degli studenti con sindrome di Asperger. Inoltre, ha collaborato con l'Università Srinakharinwirot di Bangkok per indagare il comportamento, le conoscenze e le percezioni degli insegnanti tailandesi su bambini e adolescenti con Disturbo del Sonno e Spettro Autistico. Inoltre, è membro della Società Internazionale per la Ricerca dell'Autismo e dell'Associazione Australiana per l'Educazione Speciale.

Inoltre, ha un ampio elenco di articoli scientifici pubblicati e relazioni alle conferenze sull'Istruzione. Ha anche pubblicato il libro Sostenere l'Inclusione Sociale per gli studenti con Disturbi dello Spettro Autistico. Per tutto questo, è stata premiata due volte con il **Premio per l'eccellenza dell'insegnamento** della Facoltà di Educazione e Lavoro Sociale dell'Università di Sydney.



## Dott.ssa Little, Cathy

- Direttrice della Formazione Iniziale degli Insegnanti Universitari di Sydney, Australia
- Vicepresidessa di un'Unità di Supporto in Scuola Primaria
- Insegnante nelle scuole materne, elementari e speciali
- Dottorato in Scienze della Formazione
- Master in Educazione Speciale presso l'Università di Syndey
- Master in Educazione nella Scuola dell'Infanzia presso l'Università di Wollongong
- Master in Scienze della Formazione Infantile presso l'Università di Macquarie
- Laurea in Educazione Primaria presso l'Università di Syndey
- Membro di: Società Australiana per la Ricerca sull'Autismo, Società internazionale per la Ricerca sull'Autismo



#### Direzione



## Dott. Notario Pardo, Francisco

- Mediatore familiare scolastico e Perito Legale Ufficiale
- Supervisore del Dipartimento nella Generalitat Valenciana
- Educatore sociale dell'Equipe di Intervento di Base dei Servizi Sociali del Comune di Alcoy
- Esperto giudiziario ufficiale presso i tribunali di famiglia e la procura minorile
- Educatore sociale ad interim nella Generalitat Valenciana
- Tecnico d'intervento nell'affido per l'Associazione Trama Centre
- Coordinatore del Centro di Intervento per l'Affido di Alicante
- Direttore del Master Privato in Educazione Inclusiva per Bambini a Rischio Sociale
- Laurea in Pedagogia conseguita presso l'Università di Valencia
- Laurea in Educazione Sociale presso l'Università di Valencia
- Corso Universitario in Intervento con Famiglie a Rischio e Minori con Comportamento Antisociale dell'Università di Valencia
- Specializzazione in Intervento e Terapia per i Bisogni Educativi Speciali e Bisogni Socio-Educativi da parte del Collegio Ufficiale dei Pedagogisti e Psicopedagogisti della Comunità Valenciana
- Esperto giudiziario ufficiale del Collegio Ufficiale dei Pedagogisti e Psicopedagogisti della Comunità Valenciana
- Insegnante di Specializzazione Professionale per l'Impiego del Centro Servef
- Certificato Universitario in Mediazione Familiare e Scolastica Università Cattolica San Vicente Mártir di Valencia
- Esperto Universitario in Inclusione Sociale ed Educazione Inclusiva dell'Università CEU Cardenal Herrera
- Esperto in Interventi con Famiglie in Situazione di Rischio e Minori con Comportamento Antisociale



## Personale docente

## Dott.ssa Antón Ortega, Noelia

- Insegnante di educazione speciale CEIP MIGUEL Hernandez
- Pedagogista Terapeutico

## Dott.ssa Antón Ortega, Patricia

• Psicologa del CIAF (Centro di Accoglienza Familiare di Alicante)

## Dott.ssa Beltrán Catalán, María

- Pedagosista terapeuta presso Orientate POLARIS
- Co-direttrice dell'Associazione Spagnola Postbullying
- Membro di ricerca di LAECOVI Università di Cordoba

#### Dott.ssa Carbonell Bernal, Noelia

- Docente-UNIR e Laurea in Scienze della Formazione Primaria
- Dottorato in Psicologia dell'Educazione presso l'Università di Murcia

## Dott.ssa Chacón Saiz, Raquel

- Pedagogista/Orientatrice Scolastica
- Consulente Educativo SPE V01

## Dott.ssa Pérez López, Juana

• Pedagogista Clda. nº 1404

## Dott.ssa Tortosa Casado, Noelia

Coordinatrice di Accoglienza Familiare di Alicante





## tech 18 | Struttura e contenuti

## Modulo 1. Educazione Inclusiva e Inclusione Sociale

- 1.1. Il concetto di Educazione Inclusiva e i suoi elementi chiave
  - 1.1.1. Approssimazione concettuale
  - 1.1.2. Differenza tra integrazione e inclusione
    - 1.1.2.1. Il concetto di Integrazione
    - 1.1.2.2. Il concetto di inclusione
    - 1.1.2.3. Differenza tra integrazione e inclusione
  - 1.1.3. Elementi chiave dell'inclusione scolastica
    - 1.1.3.1. Questioni strategiche fondamentali
  - 1.1.4. La scuola inclusiva e il sistema educativo
    - 1.1.4.1. Sfide per il sistema educativo
- 1.2. Educazione inclusiva e attenzione alla diversità
  - 1.2.1. Concetto di attenzione alla diversità
    - 1.2.1.1. Tipi di diversità
  - 1.2.2. Misure per l'attenzione alla diversità e d'inclusione scolastica
    - 1.2.2.1. Linee guida metodologiche
- 1.3. Insegnamento multilivello e apprendimento cooperativo
  - 1.3.1. Concetti principali
    - 1.3.1.1. Educazione multilivello
    - 1.3.1.2. L'apprendimento cooperativo
  - 1.3.2. Gruppi cooperativi
    - 1.3.2.1. Concettualizzazione dei team cooperativi
    - 1.3.2.2. Funzioni e principi
    - 1.3.2.3. Elementi essenziali e vantaggi
  - 1.3.3. Vantaggi dell'insegnamento multilivello e dell'apprendimento cooperativo
    - 1.3.3.1. Vantaggi dell'insegnamento multilivello
    - 1.3.3.2. Vantaggi dell'apprendimento cooperativo

- 1.3.4. Ostacoli all'implementazione di una scuola inclusiva
  - 1.3.4.1. Barriere politiche
  - 1.3.4.2. Barriere culturali
  - 1.3.4.3. Barriere didattiche
  - 1.3.4.4. Strategie per superare le barriere
- 1.4. Inclusione sociale
  - 1.4.1. Inclusione sociale e integrazione
    - 1.4.1.1. Definizione di integrazione ed elementi
    - 1.4.1.2. Concetto di inclusione sociale
    - 1.4.1.3. Inclusione vs integrazione
  - 1.4.2. Inclusione nell'istruzione
    - 1.4.2.1. Inclusione sociale a scuola
- 1.5. Valutazione della scuola inclusiva
  - 1.5.1. Parametri di valutazione
- 1.6. TIC e UDL nelle scuole inclusive
  - 1.6.1. Metodi di insegnamento tradizionali
  - 1.6.2. Le TIC
    - 1621 Concetto e definizione delle TIC
    - 1.6.2.2. Caratteristiche delle TIC
    - 1.6.2.3. Applicazioni e risorse telematiche
    - 1.6.2.4. TIC nelle scuole inclusive
  - 1.6.3. Progettazione universale di apprendimento
    - 1.6.3.1. Cos'è l'UDL?
    - 1.6.3.2. Principi di UDL
    - 1.6.3.3. L'applicazione dell'UDL al programma
    - 1.6.3.4. Risorse digitali e UDL
  - 1.6.4. I media digitali per l'individualizzazione dell'apprendimento in classe



## Struttura e contenuti | 19 tech

## **Modulo 2.** Azioni da parte delle scuole per affrontare situazioni di abuso sui minori

2.1	Maltrattamento	dir	mino	r

- 2.1.1. Definizione e concettualizzazione del maltrattamento infantile
  - 2.1.1.1. Definizione
  - 2.1.1.2. Concettualizzazione del maltrattamento in termini di
    - 2.1.1.2.1. Momento dello sviluppo in cui si verifica
    - 2.1.1.2.2. Chi causa l'abuso (contesto in cui avviene)
    - 2.1.1.2.3. L'azione o l'omissione specifica che si sta verificando
    - 2.1.1.2.4. Intenzionalità del maltrattamento
- 2.1.2. Il significato sociale nell'identificazione del maltrattamento infantile
  - 2.1.2.1. I bisogni primari nell'infanzia
  - 2.1.2.2. Fattori di rischio e di di protezione
  - 2.1.2.3. Trasmissione intergenerazionale del maltrattamento
- 2.1.3. Situazione di rischio e situazione di abbandono
  - 2.1.3.1. Concetto di rischio
  - 2.1.3.2. Concetto di impotenza
  - 2.1.3.3. Protocollo di valutazione del rischio
- 2.2. Abuso sui minori: caratteristiche generali e principali tipologie
  - 2.2.1. Abuso passivo: omissione, trascuratezza o abbandono
    - 2.2.1.1. Definizione e indicatori di allarme
    - 2.2.1.2. Incidenza e prevalenza
  - 2.2.2. Maltrattamento fisico
    - 2.2.2.1. Definizione e indicatori di allarme
    - 2.2.2.2. Incidenza e prevalenza
  - 2.2.3. Abuso emotivo e negligenza
    - 2.2.3.1. Definizione e indicatori di allarme
    - 2.2.3.2. Incidenza e prevalenza
  - 2.2.4. Abuso sessuale
    - 2.2.4.1. Definizione e indicatori di allarme
    - 2.2.4.2. Incidenza e prevalenza

## tech 20 | Struttura e contenuti

- 2.2.5. Altri tipi di maltrattamento
  - 2.2.5.1. Bambini vittime di violenza di genere
  - 2.2.5.2. Ciclo transgenerazionale del maltrattamento infantile
  - 2.2.5.3. Sindrome di Münchhausen per procura
  - 2.2.5.4. Bullismo e violenza attraverso i social network
  - 2.2.5.5. Maltrattamento tra pari: bullying
  - 2.2.5.6. Violenza tra genitori e figli
  - 2.2.5.7. Alienazione parentale
  - 2.2.5.8. Abuso istituzionale
- 2.3. Conseguenze del maltrattamento infantile
  - 2.3.1. Indicatori di maltrattamento
    - 2.3.1.1. Indicatori fisici
    - 2.3.1.2. Indicatori psicologici, comportamentali ed emotivi
  - 2.3.2. Conseguenze dell'abuso
    - 2.3.2.1. Impatto sullo sviluppo fisico e funzionale
    - 2.3.2.2. Conseguenze sullo sviluppo cognitivo e sul rendimento scolastico
    - 2.3.2.3. Effetti sulla socializzazione e sulla cognizione sociale
    - 2.3.2.4. Disturbi nello sviluppo delle relazioni di attaccamento e dell'affettività, delle emozioni e dei sentimenti
    - 2.3.2.5. Problemi comportamentali
    - 2.3.2.6. Traumi infantili e disturbo post-traumatico da stress
- 2.4. Intervento contro il maltrattamento da parte dei centri educativi: prevenzione, individuazione e segnalazione
  - 2.4.1. Prevenzione e diagnosi
  - 2.4.2. Protocollo d'azione
    - 2.4.2.1. Identificazione
    - 2.4.2.2. Azioni immediate
    - 2.4.2.3. Notifica
    - 2.4.2.4. Comunicazione della situazione
    - 2.4.2.5. Procedura di emergenza
  - 2.4.3. Intervento scolastico nei casi di maltrattamento infantile



## Struttura e contenuti | 21 tech

2.	5	Ma	ltratta	mento	tro	nari:h	ullvin	a
Ζ.	ົວ.	IVIa	แเลแล	mento	пa	Dan.D	ulivin	(]

- 2.5.1. Fattori di rischio e fattori protettivi della violenza scolastica
- 2.5.2. Protocolli di intervento della scuola
- 2.5.3. Linee guida per la prevenzione e il trattamento
- 2.6. Violenza tra genitori e figli
  - 2.6.1. Teorie esplicative
    - 2.6.1.1. Il ciclo della violenza
  - 2.6.2. Prevenzione e intervento nella violenza tra genitori e figli
- 2.7. Collegamento in rete: scuola, famiglia e servizi sociali

#### Modulo 3. La mediazione scolastica come strumento di inclusione

- 3.1. I conflitti nell'educazione
  - 3.1.1. Concettualizzazione del conflitto
    - 3.1.1.1. Teorizzazione del conflitto
    - 3.1.1.2. Tipologia di conflitto
    - 3.1.1.3. Aspetti psicologici del conflitto
  - 3.1.2. Conflitto in classe
    - 3.1.2.1. Clima scolastico
    - 3.1.2.2. Perché nascono i conflitti in classe?
    - 3.1.2.3. Tipi di conflitto in classe
    - 3.1.2.4. Conflitti che possono essere mediati
    - 3.1.2.5. L'importanza della comunicazione e del dialogo
- 3.2. Mediazione e mediazione scolastica
  - 3.2.1. Concetto di mediazione
    - 3.2.1.1. Aspetti legislativi
  - 3.2.2. Modelli di mediazione
    - 3.2.2.1. Il modello tradizionale
    - 3.2.2.2. Il modello narrativo
    - 3.2.2.3. Il modello trasformativo

#### 3.2.3. Mediazione scolastica

- 3.2.3.1. Evoluzione della mediazione scolastica
- 3.2.3.2. Caratteristiche principali
- 3.2.3.3. Principi della mediazione scolastica
- 3.2.3.4. Dimensione pedagogica e benefici della mediazione
- 3.3. Le fasi della mediazione scolastica
  - 3.3.1. Pre-mediazione
    - 3.3.1.1. Tecniche e strategie
  - 3.3.2. Premessa
    - 3.3.2.1. Tecniche e strategie
  - 3.3.3. Raccontami
    - 3.3.3.1. Tecniche e strategie
  - 3.3.4. Contestualizzare il conflitto
    - 3.3.4.1. Tecniche e strategie
  - 3.3.5. Trovare soluzioni
    - 3.3.5.1. Tecniche e strategie
  - 3.3.6. Accordo
    - 3.3.6.1. Tecniche e strategie
- 3.4. L'attuazione di programmi di mediazione scolastica
  - 3.4.1. Tipi di programmi
  - 3.4.2. Attuazione del programma e selezione del team
    - 3.4.2.1. La formazione dei mediatori
  - 3.4.3. Organizzazione, coordinamento e follow-up
  - 3.4.4. Valutazione del programma
    - 3.4.4.1. Criteri di valutazione
- 3.5. Altre tecniche di risoluzione dei conflitti

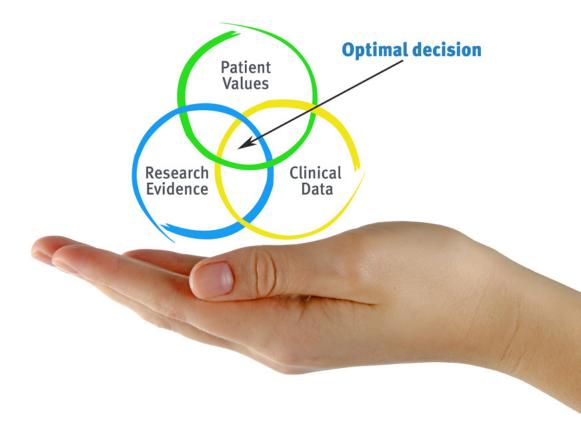


## tech 26 | Metodologia

## In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.



Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard"

## L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- 1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
- 3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
- **4.** La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## tech 28 | Metodologia

## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



## Metodologia | 29 tech

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di guesti elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Ultime tecniche e procedure su video

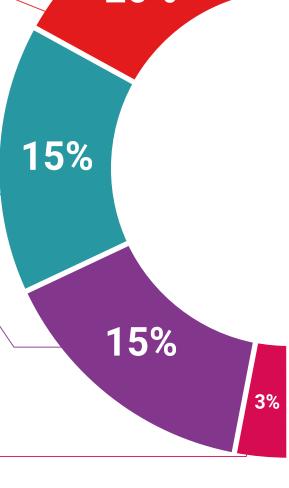
TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



### Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





#### Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.



#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



## **Testing & Retesting**

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### **Master class**

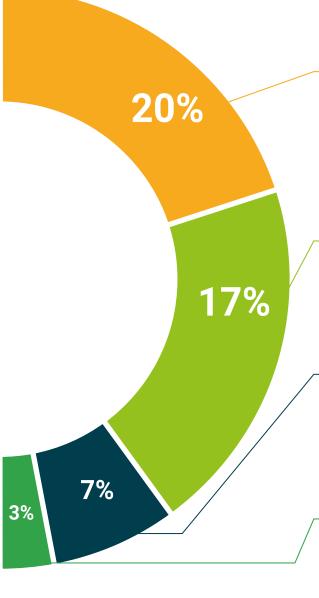
Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia
nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.







## tech 32 | Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Esperto Universitario in Maltrattamento Scolastico e Mediazione per l'Inclusione** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

**TECH Global University** è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (*bollettino ufficiale*). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Esperto Universitario in Maltrattamento Scolastico e Mediazione per l'Inclusione

Modalità: online

Durata: 6 mesi

Accreditamento: 18 ECTS



Dott \_\_\_\_\_\_ con documento d'identità \_\_\_\_\_ ha superato con successo e ottenuto il titolo di:

## Esperto Universitario in Maltrattamento Scolastico e Mediazione per l'Inclusione

Si tratta di un titolo di studio privato corrispondente a 450 horas di durata equivalente a 18 ECTS, con data di inizio dd/mm/aaaa e data di fine dd/mm/aaaa.

TECH Global University è un'università riconosciuta ufficialmente dal Governo di Andorra il 31 de gennaio 2024, appartenente allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

In Andorra la Vella, 28 febbraio 2024



tech global university **Esperto Universitario** Maltrattamento Scolastico e Mediazione per l'Inclusione

» Modalità: online

- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 18 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

